



PRESENTAZIONE SCUOLA INFANZIA

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF.SSA ANNA MARIA VECCHIO

Open day a distanza

- ▶ Benvenuti a tutti!
- ▶ L'emergenza sanitaria ci ha impedito di aprire le porte della nostra scuola per dedicarvi la dovuta attenzione e accoglienza.
- ▶ Il lavoro amorevole e impegnativo dei docenti, della funzione strumentale orientamento, docente Cattarin Roberta, dello staff, ha, comunque, messo a disposizione di tutti voi le brochure, i video di presentazione e l'incontro odierno di presentazione della scuola, a distanza. Non mi è possibile presenziare all'incontro odierno e il presente documento vuole essere un messaggio di vicinanza, di testimonianza di ciò che, spesso, durante gli open day, passa inosservato: il lavoro dei docenti, la loro carica motivazionale e l'amore pedagogico che, quotidianamente, profondono per garantire una scuola di qualità, nonostante le difficoltà del momento che stiamo vivendo.

La scuola è un luogo curato

- ▶ «La scuola non è un'azienda, un'istituzione, un servizio. È un luogo curato, un prolungamento dello spazio domestico, una zona bella e buona del paese. **Fa parte della vita, perché la maestra, la mamma e il papà vanno d'accordo tra di loro.** La scuola è del paese e dei bambini, della comunità locale. È vicina. Parla lo stesso dialetto. Condivide i problemi, le infinite risorse del quartiere. Fa parte della vita.»

Prof. Charmet

La scuola dell'attenzione e dell'intenzione

- ▶ La presentazione della scuola della nostra scuola dell'Infanzia parte da una considerazione importante: E' la scuola **dell'attenzione e dell'intenzione**. Il bambino è centrale e il suo processo di crescita è favorito fondamentalmente dal contesto educativo.
- ▶ Nella nostra scuola dell'Infanzia è fondamentale il curricolo implicito che si manifesta nell'organizzazione degli spazi, dei tempi della giornata scolastica, oltre al curricolo esplicito che si articola nei **campi di esperienza**.
- ▶ Il termine **campo di esperienza** pone al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, il corpo, il movimento, le azioni, i linguaggi.

Laboratorio di esperienze

- ▶ Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e insegnare precocemente contenuti di conoscenza o abilità, perché i campi di esperienza vanno visti come contesti culturali e pratici che amplificano l'esperienza dei bambini, grazie al loro incontro con immagini, suoni, parole, sottolineature promosse dall'insegnante.
- ▶ Tra le finalità fondamentali nella scuola dell'Infanzia, oltre all'identità, all'autonomia, alle competenze ritengo che sia fondamentale lo sviluppo delle prime forme di cittadinanza.
- ▶ Il bambino nella scuola dell'Infanzia vive le sue prime esperienze di cittadinanza, ovvero scopre l'altro diverso da Sé e attribuisce **importanza agli altri e ai loro bisogni**, si rende conto della necessità di stabilire regole da vivere con gli altri.
- ▶ La scuola dell'Infanzia è un vero e proprio **laboratorio di esperienza per il bambino**.
- ▶ Tramite il gioco il bambino si ri-crea una nuova dimensione con gli altri.

La scuola della scoperta

- ▶ Il bambino inizia a dialogare e ad ascoltare gli altri che non siano i propri familiari, punta l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle sue diversità.
Dunque è la scuola della scoperta del mondo!
- ▶ ***Il bambino inizia a prendere coscienza del significato della vita di comunità, della propria identità, del valore morale della sua azione.***
- ▶ La scuola dell'Infanzia ***è lo spazio dell'incontro e del dialogo***, della reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme i temi riguardanti la crescita del bambino.

Scuola spazio di benessere PER TUTTI

- ▶ La nostra scuola è caratterizzata da:
- ▶ Cura delle relazioni nella comunità scolastica
- ▶ Didattica relazionale e dell'affettività
- ▶ Equilibrio della personalità, flessibilità e capacità di accoglienza piena sono alla base del nostro **Progetto pedagogico**.
- ▶ Capacità di ascolto e sospensione del giudizio
- ▶ **Saggezza intuitiva che va oltre il prevedibile e il predicibile**
- ▶ **Amore educante.**
- ▶ Un insegnante può essere molto competente, una scuola può esprimere un'alta qualità professionale, senza che questo significhi prendersi cura delle esigenze di significato presenti nei bambini. Inoltre, si può insegnare bene, ma al tempo stesso rinforzare l'individualismo competitivo. Si può perfino padroneggiare strategie inclusive senza per questo provare empatia. Essere esperti in tecniche di accoglienza, senza accogliere veramente.

Modello di ascolto e di rispetto

- I genitori e i docenti propongono al bambino un modello di ascolto e di rispetto che durerà per tutta la vita, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso, in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare il benessere del bambino.
- Inoltre, nella logica dell'Istituto comprensivo di Roncade-Monastier che segue la crescita del bambino dai 3 ai 14 anni, è stato avviato un Progetto d'Istituto che presta un'attenzione particolare alla continuità da un ordine all'altro di scuola, al fine di consentire uno sviluppo armonico dell'alunno secondo le sue inclinazioni, attitudini, in vista della scoperta del suo talento.
- Nella nostra scuola si parte dalla considerazione che il talento è presente in ognuno di noi.

Il ruolo del docente innovatore

- ▶ Compito della scuola, dell'educatore svelarlo per poi accompagnarlo e sostenerlo durante la sua crescita.
- ▶ Uno dei punti di forza della nostra scuola dell'infanzia è la disponibilità dei docenti a mettersi in gioco a scommettere sull'innovazione, sulla ricerca e sullo sviluppo di nuove metodologie didattiche. Ciò ha consentito l'introduzione di un **fascicolo sul bambino**, in fase di implementazione che accompagnerà l'alunno alla scuola primaria e alla scuola secondaria, un profilo dell'alunno che consentirà di personalizzare l'apprendimento.
- ▶ Sono i docenti i veri innovatori, il dirigente promuove, propone, ma sono loro a rendere agite le intenzioni. Ed è per questo che sono stati approvati i progetti di Scuola senza zaino e la scuola all'aperto, per offrire all'alunno nuovi ambienti di apprendimento nonché l'educazione nella Natura, per la Natura e con la Natura del bambino.

Punti di forza

PUNTI DI FORZA

- ▶ Scuola inclusiva (disabilità, stranieri, DSA...)
- ▶ Offerta formativa articolata
- ▶ Orientamento
- ▶ Outdoor education – scuola all'aperto
- ▶ Personalizzazione dei percorsi che richiede tempo scuola disteso e maggiore diversità di approcci didattici in aula
- ▶ Progettazione comune
- ▶ Apprendimento cooperativo che favorisce la motivazione degli studenti e sfrutta l'«effetto dei pari»

«Il bambino competente»

- ▶ Il bambino nasce “competente” e dispone già di nozioni, valori e criteri di valutazione che orienteranno fin dai primi giorni di vita la sua esperienza nella nostra scuola.
- ▶ I docenti della nostra scuola entrano in dialogo con questa competenza iniziale e germinale, riconoscendola e poi accompagnandola lungo il percorso evolutivo.
- ▶ Nella relazione didattica il bambino competente porta la sua competenza, il livello di competenza al quale è giunto, così come l'insegnante vi porta la propria esperienza, il proprio sapere.

Il lavoro in team intriso di COERENZA EDUCATIVA

- ▶ La scuola inclusiva, promossa dai nostri docenti, parte dalla **valorizzazione del talento** degli studenti che assicura il diritto all'apprendimento, la continuità didattica e il successo formativo nella scuola di tutti secondo ciascuno.
- ▶ **Continuità didattica intesa come diritto alla prosecuzione degli studi secondo il proprio talento, le proprie inclinazioni.**
- ▶ Nella nostra scuola sono i docenti in team che spingono i loro studenti oltre le aspettative, a favore di una scuola di qualità per tutti.

SALUTI FINALI

La Nostra scuola è alla costante ricerca di un equilibrio tra passato e futuro, tra tradizione e innovazione al fine di consentire lo sviluppo armonico della personalità del bambino.

Vi aspettiamo nella nostra scuola!

Il dirigente scolastico

Anna Vecchio